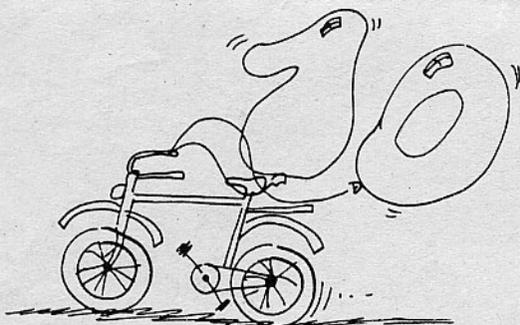


# A.d.B. story

## 1982

Correva (in bici) l'anno 1981, Stefano e Paola Gerosa, ecologisti del Movimento Nonviolento, e tali Braggio, Murari e Vassanelli cementano la loro amicizia con la comune passione per la bici quale mezzo di trasporto alternativo e purtroppo ignorato dalla Pubblica Amministrazione e, il 9 gennaio 1982, fondano in Via Filippini 25/a l'Associazione Amici della Bicicletta, cui subito aderiscono, tra gli altri, Laura Costantini, Aurora Allegrezza, ecc...

Prime "uscite" ufficiali il volantaggio che invitava gli automobilisti ad optare per le 2 ruote, la partecipazione a "In bici per Verona", patrocinata dall'Assessorato allo Sport, la polemica con l'Assessore Bolletti a sostegno delle ciclopiste (Nuovo Veronese 16/10/82). Iniziano anche le prime pedalate domenicali tra i soci.



## 1983

Nel Marzo 83 viene stilato lo statuto dell'Associazione e comincia le pubblicazioni il notiziario Ruotalibera. I soci diventano 74 e si partecipa alla Fiera "Arredourbano" con materiale sulle piste ciclabili; il 12/5/83 la prima storica Bicycifestazione per le piste ciclabili, poi diventate mensili per il caldo sostegno del Prof. Silvio Manzati. Il 12/6 la prima uscita "Città-Campagna"; nel Settembre accesa polemica con l'Assessore al Traffico Merigo che sostiene che i ciclisti sono i veri pirati della strada. Il 9/10/83 la seconda "Città-Campagna" delle mele, a Zevio con vasta partecipazione. Si infiamma la polemica di stampa sulle piste ciclabili: la Brà sembra preclusa alle 2 ruote.

## 1984

Si rinnova la tradizione delle bicycifestazioni, anche con la neve e per Carnevale insieme alle maschere; reportage di Paola Gerosa dalla Germania sul grande sviluppo delle piste ciclabili in quel paese; il camaleonte Merigo (tra i primi di una lunga serie) si entusiasma (a parole) per un progetto di piste in centro città elaborato dall'ACI... siamo ancora a parlarne. In Aprile grande e travolgente successo del concorso artistico: "In bici con fantasia" in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune: molti giorni di lavoro occorrono per la grande esposizione alla Gran Guardia e poi a S. Fermo. Aurora Allegrezza diventa Presidente, si creano i primi gruppi di lavoro.

Si moltiplicano le iniziative a 360°: distribuzione di Ruotalibera all'arrivo del Giro d'Italia; bicycifestazione con il WWF per il verde in Città; terza Città-Campagna "La ciliegia" e poi, in allegra macedonia, "La pesca" e riedizione de "La mela"; itinerario Sanmicheliano in Città, con guida; incontro a Firenze con l'allora Coordinamento Nazionale Amici della Bicicletta cui segue un secondo incontro a Verona che produce proposte di modifica al Codice della Strada in favore della bici (tuttora lettera morta)

## 1985

Una crisi di crescita porta al distacco di una parte del gruppo dirigente ma anche una razionalizzazione dei compiti del rimasto a vantaggio del fino allora ubiquitario Stefano Gerosa.



**NUOVO COPIASTILE**

di MASTINI ROBERTO

REALIZZAZIONI GRAFICHE

STAMPA OFFSET

FOTOCOPIE

Vicolo Croce Verde, 2/C - 37122 Verona Tel. 045/597103

Entrano nel direttivo Lucio Garonzi, Fabio Corresi (poi passato al WWF), Fabio De Togni, ciclointegralista di S. Giovanni Lupatoto. Proseguono e si incrementano le varie iniziative: biciclettate, in Bici per Verona, Bicifestazioni e Città-Campagna con sempre maggior partecipazione. Nel Settembre il nostro Stefano Gerosa edita il saggio "Meglio la bicicletta" che riscuote grande successo e sta arrivando oggi alla terza edizione, riveduta ed ampliata.

## 1986

Grande annata! Ruotalibera da ciclostilato un po' sessantottino assume veste quasi lussuosa grazie al nuovo responsabile Prof. Enrico Girardi. Si rinfocola sulla stampa l'annosa polemica sulle ciclopiste: all'assurda realizzazione dell'isolato tratto pseudo-ciclabile sulla circonvallazione, voluto dall'Assessore Adami, contrapponiamo con dibattiti, suggerimenti, progetti ed un viaggio di studio a Erlangen e Monaco, la competenza dell'Arch. Marcello Mamoli. Il solito Adami fa abbracciare qualche mezza idea da qualche svogliato tecnico comunale e poi conclude... che mancano i fondi. Le Città-Campagna (ben 4) e le altre biciclettate sono sempre più una consuetudine radicata e riscuotono grande partecipazione.

## 1987

Affrontiamo la battaglia per le piste ciclabili con grande e pesante impegno. In primavera, grazie al lavoro di Stefano Gerosa, Fabio De Togni e dell'Ing. Marco Passigato, è pronto un particolareggiato piano cittadino di ciclopiste che viene pubblicato grazie al contributo di 2 milioni offerto da un socio che ha sempre voluto restare anonimo e che non finiremo mai di ringraziare. Le consuete uscite trovano valide organizzatrici in Viviana Verzellesi e Silvana Tezza e, con l'ingresso nel direttivo di Agostino Maggio, esperto cicloturista, il nostro raggio di pedalata si estende fino ad 80/90 Km; nascono così le prime cicloescursioni (la prima assoluta a Bosco Fontana (Mn)). Si evidenzia la necessità di dotarsi di mezzi affidabili e tecnicamente più adatti alle lunghe percorrenze e alle salite delle vecchie bici da passeggio e un nucleo di soci di gamba buona (Gerosa, De Togni, Maggio, De Manincor, Zenorini, Girardi, Andrioli, ecc...) con l'acquisita conoscenza di percorsi e località realizzano le premesse per la diffusione delle cicloescursioni aperte a tutti i ciclisti di buona volontà. A Luglio Ruotalibera passa dalla fotocopiatura alla stampa vera e propria. Nasce il premio Attila per i personaggi pubblici alla ribalta per tesi cicloeco-repellenti: prima assegnazione al Presidente della Camera di Commercio Avv. Pavesti per l'idea di una strada sotto l'Adtge. Inizia la campagna di sensibilizzazione BICI+TRENO con centinaia di

cartoline recapitate alle F.S. Il 10/5 grande bicifestazione cui partecipano molti handicappati in carrozzella che potrebbero essere anch'essi utenti delle ciclopiste. Personalità veronesi, parlamentari e docenti sottoscrivono una nostra petizione per un progetto di rete di ciclopiste (sempre inascoltato).

## 1988

A metà 88 abbandoniamo la casa spelonca di Via Filippini e ci trasferiamo nella nuova sede di Via Spagna nella accogliente Casa della Nonviolenza. Ogni domenica è ormai occupata da ciclo-escursioni, bici+treno, ecc. grazie al nuovo apporto dei soci Massimo Muzzolon (oggi VicePresidente) e Sandro Troiani (Sandrin) oggi ViceResponsabile biciclettate e redattore delle prime ciclo-schede, Gaetano Di Puma (tesoriere), Otello Bassi e Mario Murari. Partecipazione in massa al I Cicloraduno Nazionale Cicloescursionisti di



**GULLIVER**  
LIBRI PER VIAGGIARE

Libreria specializzata in:

Guide, carte, monografie, libri illustrati, stampe, posters, video

Verona - Vicolo Stella, 9 - Tel. 595355

Reggio Emilia. Il premio Attila va quest'anno al Parco Giardino di Villa Sigurtà dove solo le auto possono entrare: occorre l'intervento del Socio Avv. Renato Bellini per salvare il nostro Presidente Gerosa dalle minacce di querela del proprietario infuriato; la presidenza passa ad Enrico Girardi, Gerosa resta segretario.

Interviene alle nostre serate l'europarlamentare Vera Squarcialupi, promotrice a Strasburgo di una risoluzione a favore della bici come mezzo di trasporto. Raccogliamo migliaia di firme contro il raffazzonato progetto di ciclopiste rabberciato dall'Ass. Adami, costringendolo a rimandarne l'approvazione fino alle modifiche (che non farà mai). Da tutta Italia inondiamo Cossiga e i Parlamentari di cartoline-richiesta per le modifiche al codice della strada e altre leggi ciclo-favorevoli. A fine anno iniziano le serate di diapositive sulle imprese cicloturistiche di soci e simpatizzanti, divenute ormai una consuetudine.



## 1989

A febbraio il numero speciale di Ruotalibera in 2500 copie viene inviato a tutti i firmatari della petizione sulle ciclopiste; il Consiglio Comunale approva all'unanimità il progetto Adami per le piste ciclabili, ammettendo però che le nostre critiche hanno fondamento e che se ne terrà conto (cosa puntualmente non verificatasi).

Polemica con l'Assessore Bartoli per il divieto alle bici in C.so Porta Borsari: risponde alle nostre richieste di favorire l'uso della bici in centro storico, chiedendoci di fare delle proposte. Le avevamo già fatte, ma ancora una volta le rivediamo e aggiorniamo grazie al solito Ing. Passigato (non se ne farà nulla come al solito). Andreotti, avendo ricevuto le ns. cartoline, ci scrive promettendo che si darà da fare in favore della bici (visto qualcosa?). Il ns. Giuseppe Guastella pubblica sul giornalino una ricerca da cui si evince che i ciclisti sono le vittime designate di molti incidenti stradali. Il segretario Stefano Gerosa si laurea con una tesina sulle piste ciclabili (che pubblicata in opuscolo è a disposizione). Proponiamo all'Amministrazione Comunale altri due proget-

ti di ciclopiste: Canale Camuzzoni e Porta Vescovo-S. Michele (autore l'Ing. Passigato). Raccogliamo migliaia di firme per questa e altre realizzazioni in vista dei Mondiali di Calcio '90.

## 1990

Altro numero speciale di RUOTALIBERA in 6000 copie inviato ai firmatari di quest'ultima petizione. Aumentano le ciclo-escursioni e le rinnovate finanze personali (molti soci ora lavorano) consentono di abbinare alle gite qualche sosta in trattoria o Agriturismo. Con Claudio Maccari e Fabio Barba nasce il primo nucleo Mountain-Bike degli A.d.B.; molti oppositori del genere si fanno poi convinti e il gruppo si ingrossa; cade a proposito l'iniziativa di un codice di autoregolamentazione dovuta al "Lolli" Rocca e Lucio Garonzi; viene redatto così "In Mountain Bike rispettando la natura" di concerto con le altre associazioni alpinistiche, ambientaliste e ciclistiche.

A Settembre organizziamo con grande successo, il 3° Raduno Cicloescursionisti della FIAB; brilla il genio organizzativo di Franco Zoppi. Alle elezioni comunali ricordiamo ai nostri soci elettori i candidati ciclo-favorevoli e i contrari. Dopo una oceanica bicifestazione a Settembre l'Ass. Zavetti ci chiede di collaborare alla realizzazione dei progetti di ciclopiste.

## 1991

La nuova Giunta ci ha ingannati, la nostra collaborazione è servita solo a mascherare la volontà di fondo di non fare nulla. Nel frattempo abbiamo realizzato per la Circoscrizione un progetto di rete ciclabile per B.go Venezia, ma il Comune rimane inerte. E' stata approvata la Legge Tognoli che finanzia le piste ciclabili e grazie anche al nostro impegno a Dicembre è stata approvata una legge regionale. Il nostro Comune non ha colto le due occasioni, presentando i suoi piani disorganici e frammentari. Laura Costantini e Franco Zoppi creano un calendario fittissimo di gite: ormai le adesioni superano spesso le possibilità organizzative. Viene varato il Corso di Cicloescursionismo. L'anno si chiude con la bellissima tre giorni all'Isola d'Elba, prima realizzazione bici+pullman. I soci sono ora ben 850.

## 1992

Festeggiamo il decennale; sotto l'impulso del nuovo Presidente Lucio Garonzi, si rafforzano gli scopi ecologisti del gruppo nel quale lo stare assieme, la ricreatività, il turismo sono solo la base socializzante sulla quale vogliamo costruire le nostre proposte per un traffico cittadino a misura di bici e quindi per una città a misura d'uomo.

STEFANO GEROSA/MARCO ANDRIOLI